MERCOLEDI' 17 APRILE 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 88 — Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1°

PUBBLICITA': (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 14; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 19; Necrologie fino a 35 mm L. 19, oltre L. 25. Compartecip. al lutto L. 47; Ricerche di persone L. 7; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 24. Economici: tariffe a parte. Tassa governativa in più. Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g. Tel. 9.59

Direz. - Redaz.: Via Carducci Tel. 8.80 — Amministr.: Via Carducci 7 Tel. 1.13

Byrnes ha fiducia nella conferenza dei ministri degli Esteri ma non esclude la possibilità di paci separate

I problemi della Germania occidentale potranno essere discussi dopo compiuto l'esame dei trattati

WASHINGTON, 16 aprile. *(Reuter)* - Il ministro degli Esteri americano James Byrnes ha espresso questa sera ad una conferenza stampa la fiducia che alla prossima conferenza dei ministri degli Esteri dei quattro Grandi, che varà luogo prossimamente a Parigi, sarà possibile raggiungere un accordo. Byrnes non ha escluso completamente che un fallimento della conferenza possa costringere la Gran Bretagna, la Francia e gli Stati Uniti a firmare una pace separata con i Paesi ex satelliti della Germania.

Egli ha poi dichiarato che alla conferenza i trattati di pace con le Nazioni europee saranno discussi per primi e che «la pace con l'Italia verrà posta a capo della lista».

Byrnes ha poi reso noto che il ministero degli Esteri americano ha informato il Governo francese che gli Stati Uniti sono disposti a discutere la questione della Ruhr e della Renania purchè venga data la precedenza ai trattati di pace. Il Ministro ha quindi dichiarato non risultargli che alla conferenza verrà anche sollevato il problema dei Dardanelli e della revisione della convenzione di Montreux.

Anche Michael McDermott, capo dell'ufficio stampa del Dipartimento di Stato, ha reso noto che gli Stati Uniti hanno comunicato alla Francia che alla prossima conferenza dei ministri degli Esteri qualsiasi discussione sui problemi tedeschi dovrebbe aver luogo soltanto dopo completata la stesura dei trattati di pace con gli ex satelliti dell'asse. «Tale punto di vista — egli ha aggiunto — è stato espresso dal ministro Byrnes in risposta alla richiesta francese che i problemi tedeschi, e specialmente quelli relativi al futuro della Renania e della Ruhr, venissero messi all'ordine del giorno».

La *Reuter* comunica da Londra che, dopo gli Stati Uniti, anche la Gran Bretagna ha informato la Francia di essere favorevole a che la questione della Ruhr, della Saar e della Renania venga discussa alla prossima riunione dei ministri degli Esteri dei quattro Grandi. Ma come Washington, anche Londra desidera che la discussione del problema della Germania occidentale abbia luogo dopo che i progetti per i trattati di pace saranno stati esaminati dai ministri degli Esteri.

Si apprende da Damasco che il segretario della Lega araba Abdul Rahman Azzam Pasha ha dichiarato oggi ad una conferenza stampa che la Lega è decisamente contraria alla restituzione della Tripolitania all'Italia. Egli ha espresso la speranza che gli sforzi compiuti per la liberazione della Tripolitania siano coronati da successo soprattutto in vista della resistenza opposta dalla stessa popolazione a tutti i tentativi di colonizzazione sotto qualsiasi forma.

Il Brasile e il San Domingo si dichiarano propensi ad una immigrazione di europei

LONDRA, 16 aprile.

Nel corso della seduta odierna della Conferenza sul problema dei profughi e delle «displaced persons» che si sta svolgendo a Londra, il Brasile e la Repubblica dominicana si sono offerti di ricevere i profughi europei. Il delegato brasiliano Argeu Guimaraesha ha dichiarato che il Brasile è pronto a ricevere e ad aiutare coloro che immigrano dall'Europa. Ricordando la vastità e la varietà di clima del Brasile, egli ha detto che il Paese offre grandi possibilità specialmente ai lavoratori agricoli. L'attuale popolazione brasiliana è scarsa rispetto alle possibilità del Paese e il Brasile sarà lieto di accogliere gli immigranti europei per accentuare il carattere occidentale della sua civiltà. Il Brasile è pronto a fare il possibile per accettare tutti coloro che possono essergli utili. Il rappresentante del San Domingo dott. Herrera Baez, ha ripetuto l'offerta precedentemente fatta dal suo Paese alle Nazioni Unite di accettare ebrei ed altri profughi emigranti dall'Europa. Egli ha elencato i commerci e le industrie al cui sviluppo potranno concorrere gli emigranti ed ha dichiarato che il suo Governo è pronto ad entrare in trattative con qualsiasi altro Governo o organizzazione interessata al problema della sistemazione di profughi e di essere pronto a collaborare a questo fine.

Le ostilità in Manciuria

Truppe comuniste e governative si battono a Changchung

CHUNG KING, 16 aprile.

L'agenzia centrale di notizie cinese comunica che le truppe comuniste sono entrate la scorsa notte nella città mancese di Changchun dopo una notte di continui attacchi avendo ragione delle truppe governative che avevano occupato la città dopo che essa era stata evacuata dall'Esercito rosso.

Da New York si apprende che il Delegato all'ONU dr. Quo Tai Chi ha dichiarato oggi alla stampa che il suo Governo non ha intenzione di sottoporre al Consiglio di sicurezza la questione delle ostilità in Manciuria. Egli ha quindi espresso la speranza che con l'arrivo della «commissione di tregua» e dell'inviato americano in Cina gen. George Marshall, i combattimenti cesseranno.

Drastici provvedimenti per salvare il franco belga

BRUXELLES, 16 aprile.

(Reuter) In una riunione del Gabinetto belga sono stati adottati drastici provvedimenti per evitare la svalutazione del franco. Tali provvedimenti contemplano fra l'altro il sequestro delle ditte che contravvengono alla politica governativa sul mantenimento del livello dei prezzi, la confisca dei loro depositi e la chiusura dei negozianti e pongono inoltre un termo alle assunzioni di funzionari dello Stato. Il Primo Ministro van Acker ha dichiarato a tale proposito alla stampa: «Io spero che il Governo riuscirà in questa politica di salvataggio del franco belga. Altrimenti non può esserci che la svalutazione».

Tsaldaris è stato eletto capo del Partito populista greco

ATENE, 16 aprile.

In una riunione dei deputati del Partito populista greco è stato eletto capo del Partito stesso Constantin Tsaldaris. Si ritiene che egli diverrà Primo ministro.

Si è tenuta ieri una seduta del Gabinetto greco durante un'ora e mezzo dopo la quale è stato diramato un comunicato in cui è detto che fra tutti i membri del Gabinetto vi è completa solidarietà circa il passato e completo accordo circa il futuro.

Viene così sventata la minaccia delle preannunciate dimissioni di Sophocles Venizelos e Panayottis Canellopoulos.

La linea della politica estera dell'Unione Sovietica secondo la rivista "Tempi Nuovi"

MOSCA, 16 aprile.

(Reuter) - La rivista sovietica «Tempi Nuovi» ha definito oggi la politica estera del Governo sovietico nel modo seguente: «L'Unione sovietica desidera una pace giusta e duratura per tutte le nazioni, la sicurezza per i suoi confini e Governi amici ed amanti della pace nei Paesi confinanti. L'Unione Sovietica desidera un consolidamento delle buone relazioni internazionali sulla base della uguaglianza degli Stati e non del dominio di alcuni Stati sugli altri».

La rivista aggiunge che non vi sono misteri nella politica estera sovietica la quale non soltanto è stata precisata nei documenti ufficiali, ma anche pienamente chiarita dai fatti.

Colloqui di De Gasperi

ROMA, 16 aprile.

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha ricevuto stamane al Viminale il brigadiere generale Lush reggente la Commissione alleata in assenza dell'Ammiraglio Stone. Nel corso del colloquio durato circa mezz'ora, sono state esaminate questioni di carattere interno ed internazionale.

Si prende che l'Ammiraglio Stone rientrerà a Roma il 26 o 27.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto pure al Viminale l'on. Gilardoni Presidente della giunta nominata dal Presidente della Consulta per l'esame del progetto per l'autonomia siciliana e l'on. Lussu uno dei relatori del progetto intrattenendolo a lungo colloquio. Gli onorevoli Gilardoni e Lussu hanno riferito all'on. De Gasperi sui lavori della prima riunione della Giunta che continueranno il 27 prossimo. L'on. De Gasperi ha poi ricevuto il ministro della Guerra Manlio Brosio.

Il Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi ha ricevuto oggi a palazzo Chigi i giornalisti francesi che sotto gli auspici del Comitato *France et Italie* sono stati invitati dal Governo italiano a compiere un viaggio in Italia.

Il Presidente del Consiglio ha intrattenuto i giornalisti in un lungo e cordialissimo colloquio.

Il Presidente della Confederazione del commercio Festi è stato ricevuto stamane dal Presidente del Consiglio De Gasperi al quale ha assicurato la collaborazione della Confederazione e delle categorie del commercio sul piano della ricostruzione del nostro Paese.

Il Presidente dei commercianti ha avuto pure un colloquio col ministro delle Finanze Scoccimarro interessandolo a vari problemi in materia di pressione fiscale con speciale riguardo alla tassazione delle categorie più modeste di commercianti.

Una cerimonia al Gianicolo per la celebrazione della lotta partigiana

ROMA, 16 aprile.

Su invito dell'Anpi si sono riuniti oggi i rappresentanti delle Associazioni combattentistiche del CLN, dell'Enal, del Fronte della gioventù e delle altre associazioni ed enti, per deliberare sulle manifestazioni da tenersi il 25 aprile. La lotta partigiana sarà rievocata in una cerimonia al Gianicolo. Il colonnello Moscatello celebrerà la gloriosa data in un discorso alla radio.

La commissione per il riconoscimento della qualifica di partigiano per gli italiani che hanno combattuto all'estero, con sede in Roma, via Caronani 19, invita tutti gli interessati a far pervenire alla segreteria la domanda con i documenti necessari per il riconoscimento non oltre il 30 corrente. Resta peraltro confermato che tutti coloro che ancora si trovano all'estero potranno provvedere entro sei mesi dal giorno del rimpatrio.

Toscanini dirigerà in maggio un concerto alla Scala

MILANO, 16 aprile.

L'Ente autonomo della Scala comunica ufficialmente che l'11 maggio il maestro Toscanini dirigerà il concerto inaugurale nel celebre teatro ormai ricostruito e ripristinato nella originale struttura piermariniana. Nel programma è compresa tra l'altro la nona sinfonia di Beethowen.

Anche i democristiani di Caltanisetta sono per la repubblica

CALTANISETTA, 16 aprile.

Si è riunita a Caltanisetta l'assemblea generale degli iscritti alla Democrazia cristiana per discutere in merito all'indirizzo politico del Partito. E' stata ampiamente discussa la questione istituzionale. L'ordine del giorno in favore della repubblica è stato approvato con l'80% dei voti.

Una smentita di Roma circa il preteso afflusso a Trieste di italiani delle provincie limitrofe

ROMA, 16 aprile.

Gli ambienti ufficiali italiani hanno recisamente smentita una notizia lanciata dalla radio di Belgrado secondo la quale dal primo gennaio dell'anno scorso sino al marzo di quest'anno sarebbero affluite a Trieste 51 mila persone provenienti dalle provincie italiane limitrofe. La radio precisava che soltanto negli ultimi 14 giorni ne sarebbero entrate 14 mila. Con la smentita gli ambienti ufficiali italiani denunciano invece la continua affluenza di cittadini slavi nella città.

Le amministrative

I risultati definitivi dei comuni dove si è votato con la proporzionale

ROMA, 16 aprile.

I risultati definitivi delle elezioni amministrative svoltesi fino al 7 corrente mese in 66 capoluoghi di provincia e in 48 comuni con popolazione superiore a 30 mila abitanti — dove si è votato col sistema della proporzionale — sono i seguenti: *Socialisti* seggi 865; *Comunisti* seggi 1057; *Repubblicani* segg. 222; *Azionisti* seggi 27; *Partito sardo* seggi 29; *Concentr. sinistra* segg. 64; *Raggruppamenti var. di partiti di sinistra* seggi 286; totale segg. 2570. *Democrazia cristiana* seggi 1627; *Liberali* seggi 113; *Democrazia lavoro* seggi 45; *Democratici meridiano* 1; *Uomo qualunque* 52; *Partiti monarchici* 25; *Combattenti* 13; *Repubblicani* 8; *Contadini* 5; *Concentrazione destra* 42; *Concentrazione centro* 32; *Raggruppamenti vari di partiti di centro destra* 159; totale seggi 2072.

Totale seggi 4691.

Le elezioni amministrative debbono ancora aver luogo in oltre 1600 comuni fra cui 29 capoluoghi di provincia e cioè: Aosta, Torino, Genova, La Spezia, Mantova, Bolzano, Trento, Fiume, Gorizia, Pola, Trieste, Zara, Firenze, Livorno, Pistoia, Roma, L'Aquila, Avellino, Benevento, Napoli, Salerno, Bari, Foggia, Taranto, Lecce, Catania, Messina, Palermo e Ragusa.

La Francia ha potuto evitare una nuova crisi di Governo

Un accordo di massima è stato raggiunto circa la nuova costituzione e il numero delle Camere

PARIGI, 16 aprile.

(Reuter) - Il Ministro degli Esteri Bidault ha dichiarato oggi al termine di una riunione di Gabinetto che la crisi che minacciava il Gabinetto stesso per la questione della nuova costituzione è stata evitata ed è stato raggiunto un accordo di massima.

Il comunicato ufficiale diramato dopo la seduta non fa alcuna allusione all'accordo «di massima» raggiunto dai tre Partiti sulla questione della costituzione ma il raggiungimento dell'accordo è stato confermato dal ministro dell'Educazione Edmond Naegelen che ha dichiarato alla stampa che «l'accordo è stato raggiunto in linea di massima ma le trattative proseguono. Gli sforzi dei Governo miranti ad evitare la crisi sono ispirati dall'unanime desiderio di vedere la nuova costituzione francese adottata a grande maggioranza nell'assemblea e nel referendum».

L'esecutivo del M.R.P. ha oggi diramato una dichiarazione con la quale esso chiede nuovamente che il Parlamento consista di due Camere. «Il Partito — è detto nella dichiarazione — consiglierà ai propri iscritti di rispondere affermativamente al referendum sulla costituzione alle seguenti condizioni: 1) che al proposto Consiglio della Unione francese venga concesso lo status di Parlamento; 2) che l'elezione del Presidente venga fatta da un collegio elettorale più numeroso dell'assemblea di modo che il Presidente possa esercitare più efficientemente e più indipendentemente la sua autorità; 3) che venga attribuito al Presidente il diritto di sciogliere l'assemblea; 4) che il potere giudiziario sia indipendente da influenze politiche».

Nella dichiarazione non si fa accenno alle voci secondo le quali i ministri del M.R.P. si dimetterebbero se le suddette condizioni non venissero accolte. I dibattiti svoltisi recentemente alla assemblea o nelle riunioni dei partiti socialista e comunista indicano che questi non sono disposti a fare concessioni nel senso richiesto dal M.R.P.

L'assemblea nazionale francese ha approvato oggi la legge per la confisca ad opera dello Stato delle proprietà di tutti i giornali e le società editrici condannate per collaborazionismo e per il trasferimento di queste proprietà ad una associazione nazionale delle imprese editoriali di recente formazione che li distribuirà alle società editrici che offrano le dovute garanzie. Il progetto di legge è stato approvato con 327 voti contro 102. Soltanto 29 dei 586 deputati hanno votato.

Il Ministro francese della produzione industriale Marcel Paul, di ritorno dalla conferenza anglo-francese di Essen sulla questione del carbone della Ruhr, si è dichiarato soddisfatto dei risultati delle conversazioni «Tutti gli argomenti di discussione da noi proposti — ha detto Marcel Paul — sono stati approvati. Ai tecnici minerari francesi verrà consentito di collaborare con i servizi britannici di controllo e la discussione generale della distribuzione del carbone verrà aperta sulla base della documentazione preparata dal nostro Governo.

Hervé Alphan, capo della sezione economica del Ministero degli Esteri francese, ha dichiarato: «Io penso che tra 15 giorni noi potremo incontrarci nuovamente con i nostri amici britannici ed io non dubito che potremo raggiungere dei risultati pratici dato che perseguiamo lo stesso obbiettivo: aumentare la produzione del carbone della Ruhr che è vitale per la Francia come per tanti altri Paesi dell'Europa liberata».

Gli atti del procedimento Graziani saranno depositati oggi alla Corte d'Assise di Roma

ROMA, 16 aprile.

Stamane l'avv. generale comm. Spagnuolo avrebbe dovuto depositare gli atti del procedimento a carico dell'ex maresciallo Rodolfo Graziani. Sono stati sentiti gli ultimi testimoni indotti dalla difesa dell'imputato. Non essendo però pervenuta una rogatoria da Milano, il deposito degli atti è stato rinviato a domattina e con esso la richiesta di citazione diretta trattandosi di istruttoria eseguita con il rito sommario. Complessivamente sono stati sentiti dal magistrato requirente una ventina di testimoni di cui quindici a discarico dell'imputato.

Regia... prosodia?

Riceviamo:

Il signore Arturo Manzano, in «Libertà» di domenica scorsa, se l'è presa con una comunicazione stampata, diffusa, recentemente, dal Comitato Provinciale del Movimento Tricolore di Solidarietà Nazionale.

Il sig. Manzano chiama codesto stampato *un volantino*; gli fa carico di essere senza firma e ne riporta un periodo che, a suo dire, gli ha fatto perdere il fiato, e nel quale egli ravvisa — attenzione! attenzione! — «*l'impronta di qualche vecchio rattrappito leguleio che difende.... la causa di quella Monarchia che.... e che dispone ancora di quattrini per pagare i leguleio*».

Tutto ciò sotto il titolo «*Prosodia regia*».

Ora (facciamo brevi i periodi per il sig. Manzano):

— quello scritto non era un *volantino*, ma una lettera, sia pure, come oggi si dice, circolare;

— era firmato da un Comitato che dava anche il suo recapito (Via Mercerie 1) ed il numero del suo telefono (1462);

— venne inviato, in busta e con indirizzo singolare, a persone che si presumeva fossero in grado di valutarne il contenuto, oltrechè di leggere, senza soffiare, periodi italianamente articolati, anche se lunghi. Difatti, il Signore Manzano non l'ebbe se non, come egli dice.... di seconda mano.

E buon padrone lui, di chiosarlo come meglio gli parve.

Ma, di grazia, perchè «*prosodia regia?*».

Prosodia è certamente una parola che, in testa ad un articolo, fa un bel vedere.

Ma essa significa.... «*regola per le sillabe da pronunciarle brevi o lunghe*» (Rigutini, sig. Manzano!), regola che soccorre per i *versi*, vuoi latini, vuoi italiani. O che forse era *in versi* lo scritto sul quale piacque al Sig. Manzano di lanciare le sue frecciolina? No. Ed allora?... Prosa, voleva dire — ahi lui! — il Sig. Manzano; prosa, semplicemente prosa; regia, se vuole, ma prosa.

Questo basta — non è vero? — per far ragione di quelle critiche che egli chiama grammaticali e che meglio forse avrebbe potuto dire stilistiche.

Per discorrere di quelle che vorrebbero essere di sostanza, so bene che «*non est hic*» — in «Libertà» voglio dire — «*locus*».

Non avrei dunque ora presa la penna in mano, se non vi fosse.... quell'affare dell'«*impronta*», di quella tale *impronta* riconosciuta dal Sig. Manzano nella *prosa* che tanto gli toccò i nervi, «*di qualche vecchio rattrappito leguleio.... pagato...*».

Informo dunque il Sig. Manzano ed i lettori di «Libertà» che estensore, per il Comitato, di quel la tale lettera circolare sono stato io, io qui sottofirmato.

Leguleio? Sta pure. *Vecchio?* Sì certamente, e non me ne dolgo oggi davvero. *Rattrappito?* Non saprei. Ma... *pagato?!* O, per Dio, questo poi no. E se anche il Signore Manzano ciò volesse ripetere, stia egli pur certo che non glielo crederebbe nessuno.

Senza rancore.

Avv. Eugenio Linussa

Quando Libero Andreotti era un giovane lungo lungo e magro magro non aveva ancora scoperto di essere uno scultore e faceva delle caricature. Enrico Sacchetti le vide un giorno queste caricature e in una di esse riconobbe raffigurato un signore il quale aveva la faccia.... verde.

— Somiglia — disse il pittore — ma perchè gli hai fatta la faccia verde?

Andreotti cascò dalle nuvole.

— Ma naturale! è la caricatura del pallore...

Non siamo più nel 1900 ma, purtroppo, nel 1946 e, quindi, non si casca più tanto facilmente dalle nuvole. Così io non mi meraviglio affatto che il regio avvocato Eugenio Linussa non abbia capito che prosodia può essere la caricatura di prosa, caricatura che sta a pennello quando si tratta della imaginifica prosa di quella lettera-circolare, come la chiama il prefato regio avvocato, o di quel volantino, come erroneamente l'ho chiamato io. Trovo naturale che l'avv. Linussa pensi che un non monarchico, come disgraziatamente sono io, non abbia mai avuto fra le mani uno di quei libretti che si dividevano in tre parti: morfologia, sintassi, prosodia e che quindi un non monarchico debba scambiare la prosodia con la prosa. E non gli è parso vero, pover'uomo, di mettere al galoppo questo cavallo di ritorno, troppo vecchio e troppo rattrappito anche lui.

Ma adesso voglio parlare seriamente e dico che — anche se al regio avvocato non sembra — io sono perfettamente in grado di valutare il contenuto dei suoi «periodi italianamente articolati» (non sapete cosa pagherei per sapere che idea ha il signor avvocato del periodare italiano e per misurare la di lui modestia quando onestamente suppone che la sua.... prosodia possa destare il sospetto che esista al mondo uno stile), sono in grado di valutarlo, non perchè mi reputi molto intelligente, ma perchè quelle cose che lui ha scritto sono così meravigliosamente sempliciotte che ad afferrarle è più che sufficiente saper leggere nella stessa misura che l'egregio avvocato sa scrivere.

E domani o dopodomani, quando avrò voglia e tempo di occuparmi del raziocinio linussiano, prenderò con le dovute precauzioni qualcuna di quelle cose e la girerò un pochino per vedere che roba ci sta dietro.

Per oggi basta ch'io dica che non sapevo che l'autore della lettera fosse l'avv. Linussa e che non avevo pensato a lui: sono andato a naso. Sono ora contento di constatare che il mio fiuto è ancora buono. Ed aggiungerò che su quel «pagato» il monarchico avv. Linussa ha una concezione — naturalmente la più semplicistica — e il non monarchico sottoscritto ne ha un'altra, forse un po' più complessa. Lo so bene anch'io che il padrone di una storica villa di Torreano di Martignacco non ha le brutali e plebee abitudini di ricevere degli stipendi. Ma non è qui il nocciolo della questione.

Del quale, e non della persona dell'avv. Linussa, dirò qualcosa quando, ripeto, avrò tempo e voglia.

a. mnz.

La risposta di La Guardia alla Missione dell'Unrra in Italia circa la questione alimentare

Non si prevedono riduzioni della razione pane

ROMA, 16 aprile.

Fiorello La Guardia ha comunicato per telefono ieri sera al capo della Missione dell'UNRRA in Italia sig. Keeny quanto segue:

«Non posso comunicarvi oggi una decisione finale. E' necessario una nuova riunione che avrà luogo nei prossimi due giorni. Sono incoraggiato dai progressi compiuti. Chiedo al popolo italiano d'essere paziente. Sto lavorando intensamente. Farò quanto sarà umanamente possibile per mantenere l'attuale razione. Le notizie dall'Argentina sono incoraggianti specialmente per le spedizioni di maggio».

Fiorello La Guardia ha smentito questa sera alcune notizie provenienti dall'Italia secondo le quali funzionari dell'UNRRA in Italia avrebbero proposto una riduzione della razione di pane nel Paese per fronteggiare la crisi alimentare. Egli ha dichiarato di aver ricevuto assicurazione telefonica dal capo della Missione dell'UNRRA in Italia Keeny, che nessuna proposta del genere è stata avanzata. 18 navi cariche di granoturco lascieranno i porti dell'Argentina dirette in Europa entro la fine di maggio; la partenza delle prime 6 di esse è attesa già per i prossimi giorni.

Oggi Consiglio dei Ministri

PROBLEMA ALIMENTARE - LEGGE SUL REFERENDUM ISTITUZIONALE PROVVEDIMENTI PER I COMBATTENTI, MUTILATI E REDUCI

ROMA, 16 aprile

Domani mercoledì alle ore 16,30 si riunirà al Viminale il Consiglio dei ministri. Tra gli argomenti all'ordine del giorno figurano il problema alimentare con particolare riferimento alle nuove norme per l'ammasso di cui già è stata data notizia; la legge sul referendum istituzionale ed i provvedimenti economici in favore dei combattenti, mutilati e reduci. Probabilmente il Consiglio dei ministri procederà nel corso della riunione di domani alla nomina del nuovo alto commissario per la Sicilia.

Le ultime e vivaci battute del Congresso Nazionale Socialista

I risultati parziali e provvisori delle votazioni
La mozione delle Federazioni base in maggioranza

FIRENZE, 16 aprile

(Ansa) Dopo il discorso Nenni il presidente dichiara chiusa la discussione e annuncia che si passerà alla votazione proponendo che si proceda per appello nominale; ma desiderando vari congressisti che le votazioni delle mozioni si facciano a scrutinio segreto il presidente dà la parola a due congressisti favorevoli rispettivamente ai due sistemi di votazione. Il congresso tumultua e allora la presidenza si ritira per decidere. Quindi rientra comunicando di aver deciso per lo scrutinio segreto. Una parte del congresso urla e protesta mentre i fautori dello scrutinio segreto applaudono. Di fronte al baccano che non accenna a cessare la presidenza si ritira nuovamente con l'intervento di Nenni e Saragat e dopo circa un quarto d'ora rientra e comunica di aver deciso di sottoporre al congresso per appello nominale la scelta del sistema di votazione. Comincia l'appello dei delegati iniziandosi da quelli della federazione di Genova.

La seduta di stanotte del Congresso Nazionale del Partito Socialista si è protratta fino alle ore 8 di questa mattina. Sono continuati i lavori di preparazione sul modo di votare le mozioni. Il computo totale ha dato i seguenti risultati: voti favorevoli allo scrutinio segreto 363.427, favorevoli all'appello nominale 352.219. La votazione sulle mozioni che avrà luogo quindi per votazione segreta si svolgerà nel pomeriggio essendo stata sospesa per questa mattina la seduta del congresso.

Con la riunione di oggi i lavori del 24.o Congresso nazionale del Partito Socialista italiano possono considerarsi virtualmente conclusi. La seduta si inizia con alcune dichiarazioni di voto. Il presidente legge un telegramma di ringraziamento inviato al congresso dal prof. Lasky. Prende per primo la parola Mazzali che sostiene la mozione di base; parla quindi Cacciatore che dichiara di ritirare la propria mozione invitando coloro che vi hanno aderito, a votare per la mozione di base. Anche Morandi invita i delegati a votare per la mozione di base. Dopo Lericchiuta che difende i principi sostenuti dalla propria mozione sale alla tribuna Saragat che afferma che bisogna formare una direzione rappresentativa di tutte le correnti. La direzione — continua l'oratore — non deve essere omogenea. Il Partito è formato da due forze quasi uguali. Sostiene che la direzione deve essere eletta con il sistema della rappresentanza proporzionale e che invece di votare su due sole mozioni i congressisti diano il loro voto su tre mozioni. La mozione delle Federazioni base, quella unificata e quella di «critica sociale» Pertini ricorda al congresso che soltanto un'ora prima aveva proposto al suo compagno ed amico Cacciatore di trovare la via per giungere ad un'unica mozione affermando i punti sui quali pare che il congresso si sia dimostrato d'accordo e cioè l'autonomia del partito, l'unità d'azione rinnovata e perfezionata, la creazione di un'internazionale socialista. Ma di fronte ad una affermazione del segretario del partito (Morandi) che egli non esita a qualificare non corretta e ingiusta dichiara per suo conto di lasciare il congresso. L'affermazione di Pertini provoca un tumulto nel quale le proteste si fondono agli applausi. Mentre dura l'agitazione Morandi appare al proscenio suscitando un applauso nutrito da parte dei suoi sostenitori. Gli animi sono eccitati ma molti socialisti fra cui Bocconi, Mondolfo e Faralli cercano di calmare gli esponenti più agitati delle diverse tendenze. Nel frattempo qualche incidente che minaccia di degenerare si verifica fra i rappresentanti delle diverse tendenze e viene sedato dall'intervento del presidente. Prende quindi la parola l'on. Romita il quale premesso di essersi mantenuto prima e dopo il congresso al di fuori di ogni discussione ed esaltata la vitalità del Partito che nonostante il contrasto di idee rappresenta sempre la massa lavoratrice invita a non turbare quella armonia che è necessaria alla vigilia della Costituente. Aggiunge di essere sicuro che dopo il voto — quali che possano essere i risultati di esso — tutti i socialisti saranno compatti per raggiungere la finalità immediata che è la Costituente. Esorta concludendo a non dimenticare che in questo momento non esistono «le nostre persone e soltanto il congresso: ci sono milioni di lavoratori, di italiani che verranno con noi con entusiasmo per la battaglia finale. Verrà giorno in cui potremo approfondire tutto: oggi abbiamo il compito di andare uniti e compatti alla Costituente».

Il presidente dichiara che considera come passato l'incidente verificatosi dopo il discorso di Pertini nei riguardi di Morandi, incidente determinato dal calore della discussione. Mondolfo precisa che pure avendo molti punti di contatto con la mozione unificata mantiene la propria mozione («critica sociale») perchè a suo giudizio questa sola garantisce tutti gli obiettivi per i quali «da molti mesi ci siamo battuti e continueremo a batterci».

Mancinelli annuncia che la mozione Lizzadri viene ritirata ed invita i congressisti a dare i voti a quella mozione che sopratutto garantisca gli interessi della classe operaia.

Riprende la parola Saragat per precisare che quanto ha scritto in un articolo alla fine del 1944, articolo che si sta facendo circolare fra i congressisti rispecchia quelle che anche ora sono le sue opinioni e cita a conforto della sua tesi un articolo di Leon Blum. Molti oratori rinunciano a parlare.

Le dichiarazioni di voto terminano alle 17. Il congresso approva quindi per acclamazione un ordine del giorno per il prossimo cinquantenario dell'«Avanti» che sarà celebrato il 7 maggio. Subito dopo ha inizio la votazione.

Alle 23,15 sono terminate le votazioni al congresso socialista e si è iniziato lo scrutinio.

Il congresso vota su quattro mozioni: Quella unificata Pertini - Silone - Fondera ghisa e «iniziativa socialista»; la mozione delle Federazioni — presentata da Fogagnolo di Verona; quella di «Critica sociale» e quella della federazione genovese.

La mozione Pertini - Silone fissa i seguenti punti essenziali: 1) piena autonomia del partito socialista. 2) indipendenza da ogni influenza straniera senza presupposti religiosi o antireligiosi; 3) appello oltre che al proletariato a tutte le forze lavoratrici di qualsiasi categoria; 4) Unità d'azione di tutte le forze lavoratrici senza distinzione di partiti e di fedi religiose; 5) patto tra P.S.I. e P.C.I. in spirito di reciproca fiducia quale strumento per realizzare l'unità d'azione politica dei lavoratori; 6) Funzione del Partito socialista di promuovere sul piano internazionale un'azione comune dei socialisti per impedire l'affermarsi di politiche internazionalistiche e per ostacolare ogni tentativo di blocchi di potenze e in particolare qualsiasi politica che tenda all'isolamento del proletariato russo e creazione per la realizzazione di tali fini di una nuova internazionale socialista; 7) Rafforzamento della unità interna del Partito; 8) Collaborazione di tutti i compagni alla politica liberamente espressa dalla volontà del Partito e fedelmente interpretata dagli organi esecutivi.

La mozione delle Federazioni base, dopo aver rilevato che diverse lacune si sono verificate nell'opera della Direzione del Partito, riconosce però che essa nelle sue linee generali ha esplicato uno sforzo coerente per risolvere il problema della instaurazione della democrazia per portare il paese alla Costituente e alla repubblica e per conseguenza approva l'azione seguita dalla maggioranza della Direzione del Partito e la relazione del segretario generale. La mozione dichiara che non vi è incompatibilità tra il Partito e la fede religiosa dei suoi aderenti; afferma la necessità dell'autonomia e della indipendenza del Partito socialista come condizione indispensabile per fare del patto di unità d'azione col partito comunista lo strumento dell'azione proletaria; riafferma che non esiste una questione di fusione tra i due partiti ma soltanto una questione di unità della classe lavoratrice. Condanna nel campo internazionale quals'asi politica di blocchi di egemonia e di sterile influenza ed auspica la riorganizzazione di una internazionale dei lavoratori.

I risultati parziali e provvisori delle votazioni nel Congresso di Firenze sono i seguenti:

Mozione della Federazione genovese: voti 14.252 con 15 votanti.

Mozione di «Critica sociale»: voti 83 761 con 79 votanti.

Mozione delle Federazioni base: voti 338.346 con 273 votanti.

Mozione unificata: voti 300.062 con 252 votanti.

Le operazioni di scrutinio sono terminate alle una e venti.

Vi sono circa 20 mila voti in contestazione.

Tifo e vaiolo a Tangeri

GIBILTERRA, 16 aprile.

Tangeri è stata dichiarata oggi ufficialmente località infetta in seguito allo scoppio di una epidemia di tifo e di vaiolo.

Tre mila prigionieri italiani attesi a Napoli dall'India

ROMA, 16 aprile.

Il ministero dell'Assistenza postbellica comunica che per sabato 20 corrente è atteso a Napoli il piroscafo «Nea Hellas» con il quale rimpatriano dall'India 3 mila nostri ex prigionieri. E' previsto inoltre per il giorno 26 aprile l'arrivo nello stesso porto, del piroscafo «Empress of Australia» con a bordo altri 3500 nostri ex prigionieri provenienti anch'essi dall'India.

Al Consiglio di sicurezza

LA QUESTIONE PERSIANA NON E' STATA ANCORA RISOLTA

Oggi sarà portato sul tappeto il problema della Spagna

NEW YORK, 16 aprile.

(Reuter) - Dopo tre ore e quarantacinque minuti di discussione, il Consiglio di sicurezza si è ieri aggiornato alle 16 di oggi (17 ora italiana) senza avere deciso se la questione russo-persiana dovesse rimanere all'ordine del giorno.

La proposta avanzata dal delegato francese Bonnet (di prendere nota, cioè del comunicato russo-persiano del 14 aprile e di dare istruzioni al segretario generale perchè raccolga i dati per una relazione da sottoporre all'assemblea generale) non era stata ripresa dai successivi oratori, il primo dei quali era stato il rappresentante polacco Lange. Questi, pur dissentendo dall'asserzione di Gromyko secondo cui il Consiglio avrebbe agito in modo non corretto e non legale, si era dichiarato favorevole alla cancellazione del caso dall'ordine del giorno. Era poi intervenuto nuovamente nella discussione Gromyko per ribadire il suo concetto. Egli aveva inoltre espresso dubbi circa il desiderio di una soluzione pacifica della questione da parte degli Stati Uniti e della Gran Bretagna; al che sir Alexander Cadogan, delegato britannico, aveva replicato dichiarando: «Abbiamo sempre voluto che la questione fosse risolta e se Gromyko non l'avesse sollevata non ne avremmo più sentito parlare». Dopo di che è stata accolta la proposta del Presidente di aggiornare la riunione di oggi.

Il Consiglio di sicurezza si è riunito oggi alle 11,10 (ora locale). Il delegato francese Henry Bonnet ha proposto che si diano istruzioni al segretario generale dell'ONU Trigve Lie perchè provveda a raccogliere i dati necessari per completare la relazione del Consiglio sulla questione persiana da sottoporre all'assemblea generale. Lie ha sottoposto al Consiglio una lunga relazione sugli aspetti giuridici della questione dell'iscrizione del caso persiano all'o.d.g. La relazione Lie è stata passata ad un comitato di tecnici perchè ne riferisca al Consiglio entro due giorni.

Il delegato degli Stati Uniti Stettinius ha di nuovo fatto pressioni perchè la questione persiana resti all'o.d.g. Egli ha smentito che ciò costituisca una violazione dei diritti di sovranità della Persia od un'interferenza nell'accordo sovietico-persiano «Al contrario — egli ha detto — ciò offre ai due Paesi l'opportunità di dimostrare al Consiglio ed al mondo che la fiducia che il Consiglio ha riposto nelle loro affermazioni è pienamente giustificata». Stettinius ha continuato: «Il Consiglio non può ignorare il fatto che l'improvviso cambiamento di rotta da parte del Governo persiano si è verificato mentre le truppe sovietiche erano ancora in Persia».

Il delegato olandese Van Kelffens ha insistito sulla sua tesi che il Consiglio ha facoltà di mantenere la questione all'o.d.g. dichiarando che l'accettazione delle tesi russe condurrebbe al pericolo che nelle future divergenze si possa esercitare una indebita pressione diplomatica sulle nazioni minori.

Il Consiglio di sicurezza si è quindi aggiornato a domattina dopo aver rinviato la discussione della questione persiana di due giorni, cioè fino a che il comitato di tecnici non avrà riferito nella relazione di Lie.

Nella seduta di domattina verrà discussa la lettera del delegato polacco Lange sulla questione spagnola.

L'accusa formulata da Gromyko, che cioè Gran Bretagna e Stati Uniti si siano serviti della Persia come di una pedina per ostacolare un'amichevole soluzione del problema pers

Cronaca di Udine

Alle nuove Amministrazioni Comunali

Il Prefetto ha indirizzato alle nuove Amministrazioni comunali il seguente saluto:

« Dai liberi comizi il popolo ha designate, in 66 Comuni, le Amministrazioni democratiche.

I comizi si sono svolti nel clima della libertà; gli elettori sono accorsi numerosi alle urne. E' questo un saggio squisito della maturità politica del nostro popolo; e ne dobbiamo prendere atto, con compiacimento, come auspicio della rinascita della Patria a quella libertà democratica, che sarà più solennemente consacrata nei prossimi comizi per la Costituente.

Mentre mi accingo a rimettere il mandato politico, mi è grato rivolgere ai nuovi amministratori il mio saluto, esprimendo la certezza che in tutti, di qualsiasi tendenza, un'idea sovrasterà a guida: il bene del popolo; una Amministrazione sana e saggia, la quale contemperi le esigenze del progresso civile con le necessità e le difficoltà di una dura epoca di transizione, che esige lo sforzo concorde di tutto il popolo ».

Le dimissioni del Presidente della Deputazione provinciale

Un indirizzo del Governatore e del C. L. N. P.

Per motivi di ordine politico, il prof. dott. Melchiorre Chiussi ha rassegnato le dimissioni dalla Presidenza della Deputazione Provinciale.

Le dimissioni sono state in questi giorni accettate e non essendo ancora stato nominato il nuovo Presidente, il dott. Chiussi effettuerà le consegne al Vice Presidente arch. Midena il 13 corrente, avanti la Deputazione espressamente convocata.

Nell'accettare le dimissioni, il Governatore Militare Alleato e il Comitato di Liberazione Nazionale Provinciale hanno indirizzato al Presidente dimissionario i seguenti dispacci:

« Con grande rammarico devo accettare le Sue dimissioni dall'Ufficio di Presidente della Deputazione Provinciale

Allo stesso tempo vorrei ringraziarla del grande interesse da Lei dimostrato per tutta la Provincia, e per le Sue simpatiche premure verso le diverse istituzioni caritatevoli di cui Ella è stato responsabile.

Confido che nel lasciare l'Ufficio di Presidente della Deputazione Provinciale, continuerà ad avere lo stesso vivo interessamento per la Provincia che è stato caratteristica del Suo lavoro in passato ».

f.to H. N. BRIGHT. Lt. Col.

« Questo Comitato, nel prendere atto delle dimissioni da Presidente della Deputazione Provinciale rassegnate dalla S. V., e nel ricordare che tale alto incarico Le fu conferito in periodo cospirativo, esprime il suo rincrescimento che ragioni estranee alla esplicazione delle importanti funzioni di capo dell'Istituto, abbiano potuto determinare questa decisione ».

Il Presidente di Turno
f.to G. Filaferro

A proposito del rinvenimento degli undici cadaveri

Un gruppo di partigiani ci manda una lettera nella quale, dopo aver riportato la cronaca «Il rinvenimento di undici cadaveri» da noi pubblicata nel giornale del 10 corrente, scrive:

Sin qui l'articolo. Successivamente, a Travesio, hanno avuto luogo i funerali delle salme già identificate con la partecipazione delle scolaresche con bandiere

Articolo ed onoranze funebri costituiscono indubbiamente un palese tentativo di infangare l'operato del movimento partigiano che è l'unica gloria e l'unico fattore positivo che l'Italia possa vantare dal lontano 1922.

E veniamo ai fatti.

Possiamo precisare che i cadaveri rinvenuti in una fossa nei pressi di Travesio (cosa c'entrano mai i confini orientali e la Zona B con questa località situata nel centro geografico della nostra provincia?) sono in parte di persone regolarmente giustiziate dalle formazioni partigiane perchè notoriamente al servizio del nemico e in parte di tedeschi uccisi in combattimento. Se chi ha scritto l'articolo si prendesse la pena di rileggere i nomi di coloro che Radio Londra indicava alla giustizia partigiana come criminali e spie da eliminare ritroverebbe certamente qualcuno di quelli riportati dall'articolo stesso. Per quanto riguarda invece coloro che ancora non sono stati identificati, possiamo affermare che probabilmente, non lo saranno mai perchè si tratta di SS tedesche e italiane. Non sarà superfluo ricordare oggi agli immemori e ai denigratori, per partito preso, che in base ad un decreto del C.L.N.A.I., emanazione del Governo Bonomi, nel territorio occupato dai nazifascisti, tutti gli appartenenti al fascio repubblicano e alle formazioni operanti col nemico (spie, collaboratori di ogni categoria, ecc.) erano passibili della pena di morte

I partigiani hanno applicato il decreto a rischio della propria pelle per il raggiungimento di quella libertà che consente oggi all'articolista di scrivere le sue provocazioni e velate calunnie.

O forse c'è ancora qualcuno a ritenere che i partigiani abbiano potuto creare le basi per una rinascita dell'Italia, senza colpire duramente il nemico ed i traditori?

Chi l'ha vissuta veramente sa che la lotta di liberazione è stata una battaglia dura e sanguinosa che si è protratta per ben venti mesi sui monti e nelle città, sempre alla ricerca del nemico.

Altre fosse con altri numerosi morti tedeschi e fascisti, potranno essere ritrovate da chi volesse cercarle! Ed anche innumerevoli salme di eroici partigiani che attendono ancora una mano pietosa a comporne i resti in onorata sepoltura.

Non quindi, a scopo di rapina e da bande operanti nell'agosto - settembre '944 — come vuol far apparire il tendenzioso cronista — sono state eliminate tali persone, ma esse invece sono state colpite dalla giustizia popolare anelante alla libertà che aveva espresso il movimento partigiano.

Ed ora chiediamo: « Chi è l'autore dello sconcio articolo surriportato? Perchè si pubblicano simili nefande deformazioni di quello che è stato il secondo e più grande Risorgimento Italiano? Quale autorità ha voluto che la bandiera della Patria, salvata dal disonore esclusivamente per virtù dei partigiani, accompagnasse alla tomba salme di spie e traditori del popolo? Si vuol forse fare il processo alla guerra partigiana? »

Sono domande che attendono risposta: per il ricordo glorioso degli innumerevoli caduti per la libertà, per il dolore delle loro famiglie angosciate, per il desolante aspetto dei paesi distrutti dalla rabbia nazi fascista, per l'onore di coloro che tutto hanno dato nel momento più tragico della storia d'Italia.

Un gruppo di partigiani

Ammettiamo, onestamente, di essere stati tratti in inganno dalla notizia pervenutaci in redazione e che noi abbiamo pubblicato in buona fede senza controllarla, cosa questa che ci sarebbe riuscita difficilissima per non dire impossibile Precisiamo però che nella nostra cronaca non è stato fatto cenno di funerali, come non è stato fatto nessun apprezzamento redazionale

Nel mentre aggiungiamo la nostra deplorazione a quella degli amici che hanno firmato la lettera per il come è stata diffusa la notizia, siamo certi che gli amici medesimi e i lettori tutti prenderanno atto di questa nostra precisazione e non ci riterranno complici in questa manovra.

La costituzione del Consorzio

Comuni devastati dalle rappresaglie nazi-fasciste

Sotto la presidenza del dott. Melchiorre Chiussi, si sono riuniti i rappresentanti dell' Amministrazione Provinciale e quelli dei Comuni di Attimis, Barcis, Faedis, Forni di Sotto e Tarcento costituenti il Consorzio fra i Comuni del Friuli devastati da rappresaglie nazi-fasciste.

Il presidente ha comunicato il Decreto prefettizio che istituisce il Consorzio stesso dando lettura del relativo statuto.

L'assemblea ha quindi eletto nel suo seno il Consiglio direttivo — del quale è presidente di diritto il presidente della Deputazione Provinciale — nominando Vice presidente il geom. Antonino Moro, che rappresenta il Comune di Attimis e che fu il promotore del Consorzio stesso, e quali membri: il geom. Pietro Tonchia di Tarcento, il geom. Attilio Nassivera di Forni di Sotto e il sig. Pietro Colussi di Barcis.

Approvato il bilancio di previsione per l'esercizio in corso, il presidente comunica di aver ricevuto una prima sovvenzione di L. 500.000 dal Ministero dell'Assistenza post - bellica, al quale i convenuti manifestano la loro riconoscenza associandovi per il suo vivo ed efficace interessamento il sig. Gino Mittoni rappresentante del Ministero stesso nella Provincia.

E' stato infine rivolto un caldo appello al Ministero del Tesoro ed a quello dell'Assistenza post-bellica, nel quale — ricordate le proporzioni della strage compiuta e la gravità dei danni inferti alle persone ed ai beni dei paesi devastati, si fa voti perchè nella nuova legislazione, ora allo studio per il risarcimento dei danni di guerra, vengano introdotte particolari provvidenze intese a creare un criterio di priorità a favore di coloro che nella guerra di liberazione soffersero danni per rappresaglie nazi-fasciste.

Prima di togliere la seduta, i rappresentanti di Tarcento e di Faedis, interpretando i sentimenti dell'assemblea, hanno rivolto al presidente parole di elogio e di ringraziamento per la fattiva opera svolta a favore del Consorzio, pur riconoscendo le grandi difficoltà per ottenere il finanziamento necessario al raggiungimento degli scopi consorziati.

10 milioni per il sanatorio di Paluzza

Il Ministro on Luigi Gasparotto dell'Assistenza postbellica, comunica al Prefetto che, per i lavori di completamento e per l'attrezzatura della sede del Sanatorio ha assegnato il contributo di dieci milioni.

Ieri, inviati dal Ministro sono giunti in vista l'ing. Paolo Bertagnolio, capo dell'Ufficio Tecnico di quel Ministero e il dottor Umberto Penna medico dell'Ufficio sanitario.

Il Friuli apprenderà con vivissima riconoscenza il grande interessamento e il cospicuo contributo finanziario del Ministero dell'Assistenza postbellica

I lavori di completamento su progetto dell'ing Mariutti, saranno con sollecitudine appaltati

Certi di interpretare i sentimenti di tutti i beneficiati e di tutto il popolo, che segue con passione, il travaglio dei reduci bisognosi di assistenza, porgiamo al Ministro Gasparotto, che ha dato il suo interessamento, un vivo ringraziamento e i sensi di una fedele gratitudine.

Impiccato ad un albero

In località Fabbris di Bagnaria Arsa, appeso al ramo di un albero è stato trovato il corpo di Luigi Dorico fu Giovanni, di 50 anni da Manzano, operaio presso la Salci di Torviscosa. Sembra trattarsi di suicidio

Richiesta di notizie di internati

Bertamoni Fiorenzo prigioniero in Germania in 20878 Stal. 308 è pregato dare notizie a Bertamoni Roberto, via Villalta 22, Udine

CORTE STRAORDINARIA D'ASSISE

A porte chiuse

"Viva le idee di Mussolini!,"

Pres. dottor Ferlan - P. M. dottor Achard - Cancelliere cav. Frongia

Martino Del Bello di Elisabetta, quasi diciottenne, da Valvasone, accusato di collaborazionismo politico con il tedesco invasore, è stato ieri processato a porte chiuse, data la sua giovane età.

Secondo il capo di imputazione il Del Bello, arruolatosi volontariamente nella M.D.T. nel settembre del 1943, scortando convogli di deportati politici in Germania avrebbe minacciato di morte quelli che egli riteneva stessero per prendere la fuga; egli avrebbe inoltre denunciato alla polizia tedesca il partigiano Eliseo Salvador che veniva arrestato e deportato in Germania, da cui non è più ritornato, e concorso al rastrellamento operato il 7 aprile del '44 da reparti tedeschi in Valvasone, che portò alla cattura di 6 patrioti.

Il giovanissimo imputato ha negato tutti gli addebiti rifiutando sdegnosamente ogni connivenza con le azioni effettuate dai nazifascisti.

Riassumendo gli elementi d'accusa raccolti in udienza, il P. M. ha chiesto la condanna del Del Bello a 5 anni e 6 mesi di reclusione, mentre l'avv. Gomirato ne ha chiesto l'assoluzione per mancanza di capacità di intendere e di volere.

Di tale opinione è stata pure la Corte la quale ha ordinato però il ricovero dell'imputato in un riformatorio giudiziario per la durata de tre anni

A questo punto, il furbissimo giovanetto, abbandonando l'aria avvilita e dimessa mantenuta per tutta la durata del processo, è scattato in piedi e dopo aver esclamato: « E' un onore essere condannati da questa Corte », è uscito in un perfetto saluto romano accompagnato da uno stentoreo evviva alle idee di Mussolini », che ha suscitato nei presenti la più genuina ilarità.

SPORT

CALCIO

Impiegati civili 2. Fanteria-impiegati civ. Distr. Mil. 3-0

Sabato 13 scorso, si è svolto, sul campo sportivo di S. Caterina, un incontro di calcio amichevole tra le squadre degli impiegati civili del Deposito 2. Fanteria e del Distretto Militare.

L'incontro è stato disputato con grande accanimento da ambo le parti e si è risolto con la netta vittoria degli impiegati del 2 Fanteria che, sebbene più anziani, si sono dimostrati maggiormente tenaci svolgendo un gioco molto redditizio

I goal sono stati segnati da Todone al 20' del primo tempo, su calcio di rigore, da Gagliotti al 16' della ripresa su preciso passaggio di Iuliano ed infine da Fasiolo al 30'

Le squadre si sono allineate nelle seguenti formazioni:

2. Ftr.: Rossetti; Bulfone e Todone; Chiarandini, Sbalchiero e Gagliotti; Iuliano, Fasiolo, Mattioni, Del Fabbro e De Stefani

Distretto Mil.: Zanetti; Casasola e Patrone; Pivetti, Merlino e Falconer, Sgolaro, Zuriatti, Ellero, Cerutti e Garbino

Convocazione giocatori

Domani, alle ore 14.30, sarà tenuto sul campo del S Gottardo il secondo allenamento per la formazione della squadra che dovrà giocare contro l'Udinese il giorno 25 c. m., giornata Nazionale della Liberazione. Per tale ora sono invitati tutti i sottonotati giocatori: Bacchetti, Mascherin, Lizzi, Deganutti (Fagagna); Missera (Gemona); Laria (Rivignano); Marangoni (Pozzuolo); Lena (Casarsa); Comini, Visentin (Aurora); Cedolin, Zuppet, Mongiat (Spilimbergo); Peresan (Mortegliano); Gazzino (Serenissima); D'Odorico, Butatti (S Gottardo); Lizzero, Dressi (Cividale); Bellina, Nicoletti (Tarcento); Pia, Boscolo (Codroipo); Fabris (Basiliano); Ermacora (Tricesimo); Calcaterra (Palmanova); Moro, Mariot, Saccavino, Zanello (S Osvaldo), De Luca, Bighellini I (S Giorgio Nogaro); Ferrara, Bertoli, Bortuzzo, Di Benedetto (Martignacco); Lessanutti, De Regi (Tolmezzo)

TENNIS

Nino Scaunich a Udine

Il triestino Nino Scaunich, neo professionista, ha firmato in questi giorni per la società udinese del Tennis De Braida. Avrà probabilmente il compito di istruttore in seno alla nostra società

TEATRO

Compagnia di riviste Zacchini

Ieri sera come preannunciato, si è esibita al Puccini la compagnia diretta dai celebri comici internazionali Zacchini, nella rivista in due tempi: « La nave in crociera »

Lo spettacolo è stato presentato e preparato con buona volontà, e la partecipazione di un numeroso gruppo di bravi artisti, è valse a far giungere la nave in porto abbastanza felicemente.

Particolarmente graditi i numeri dei fratelli Zacchini che per quanto non si siano valsi di trovate originalissime, sono stati lungamente applauditi e richiesti insistentemente di bis A posto tutti gli altri Dignitosa la messa in scena e parsimoniosi i costumi anzi talvolta quasi assenti.

Domani la compagnia inizierà il suo giro in provincia, debuttando al teatro Cicconi di S. Daniele.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - UN AMERICANO IN VACANZA, con Stoppa, Checchi, Cortese.
GARIBALDI - MOLTA BRIGATA VITA BEATA, con S. Arthur.
IMPERO - SUBLIME MENZOGNA, con R. Romean.
CECCHINI - IL GRIDO INTERROTTO, con G Murphi Ore 14.30

Comunicato de "Il Friuli Sportivo,,

In occasione delle Feste Pasquali il « Friuli Sportivo » uscirà, solo per questa volta, martedì mattina 23 corrente, invece di lunedì come al solito.

UOVA da BERE
arrivi giornalieri
dai propri allevamenti
al più basso prezzo della giornata
CHIARMONT
UDINE
Via Duca d'Aosta (già Cussign.), 38
telefono 10-70

Geometra e Ragioniere
corsi accelerati con dispense, senza frequenza dir tecn. dott. F. Polacco. Prospetti: Scuola ENENKEL (via Battisti 22) Trieste Anche dalle elementari all'abilitazione. Corsi speciali per Signorine desiderose crearsi posizione indipendente.

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

TRATTORIA osteria avviatissima dintorni Udine cedesi Rivolgersi Pubblicità Libertà 1658

VENDESI via Monterotondo n. 33 casa vani 4, annessi orto mq. 460 esclusi mediatori Telefonare 13.30. 1674

VENDESI periferia casa nuova 21 vani 12000 scoperto. Geom. Piccotti, Zanon 15.

COMMERCIALI - OCCASIONI

CAUSA partenza vendesi 48.000 sala pranzo. Pubbl. Libertà 1634.

MATRIMONIALE faggio con specchiera seminuova, radio, fornello gas, macchina cucire vendesi. Rivolgersi via Caccia 2. Grillo.

OCCASIONE vendesi ferro tondo mm. 12 q.li 40 mm. 30 q.li 40. Telefonare Udine 955. 1668

OCCASIONE vendesi poltrone letto nuove. Rivolgersi Pubblicità Libertà 1610

OCCASIONE vendesi cucine economiche 9.500. Via Berticlo 18. S. Osvaldo.

OCCASIONISSIMA ottima sala pranzo 45.000. Romeo Battistig 9/1, pianoterra. 1684

OCCASIONISSIMA camera matrimoniale da vendere causa partenza. Rivolgersi Marini Raffaele, via Cividina, Feletto Umberto. 1670

RILEVEREI numero telefonico Pubblicità Libertà 1685.

VENDESI grondaie usate ml. circa 30 viale Ledra 24.

VENDESI forno elettrico Ballila Polin 220 volt e tavolo disegno dispositivo inclinazione tavolo. Pubblicità Libertà 1692.

VENDESI specchiere cristalli, pianoforte verticale con sordina Hochkorseit, mobile ingresso con specchiera, vocabolari, testi scuole medie, romanzi celebri. Pubblicità Libertà 1689.

VENDO salotto vimini malacca 8 pezzi, armadio ufficio 26 cassetti, macchina cucire Pfaff, fotografica Kodak 6x9, binocolo Zeiss 6, ingrandimenti, vestiti uomo Visibile 10-12 via Tarvisio 16. 1681

VENDO salotto Luigi XVI ottime condizioni. Pubblicità Libertà 1694

VENDO macchina cucire, due copertoni bicicletta, orologio. Tappareli. Cisis 8. 1677

VENDO tono-bar e 20 dischi. Visibile 12-15. Pubbl. Libertà 1661

VENDONSI occasione quattro bocche per forno. Lovison Barbacane. Tel 55. Spilimbergo.

AUTO - MOTO - CICLI - L. 6

A PREZZI ribassati liquido cicli bambino speciali sport ogni misura, gommati antegueria, furgoncini gommati, moto cicli, uomo e signora gommatura speciale. Cargnelutti, via Cividale 1. Tel. 5.20.

AUTOCARRO Fiat 18 BL trasformato ottimo stato vendesi occasione. Ercolani via Roma 14 1680

OCCASIONISSIMA vendesi motocarro motocicletta, pronte vetture, autotreni, esclusi intermediari. Piemonte 1. maggio 17. 1676

VENDESI autovettura Citroen gommata efficiente 6 posti Telefonare Udine, 9.55. 1669

VENDESI 1500 gommatissima, perfetta efficienza. Via Milazzo 15. Tell.

VENDESI triciclo furgoncino gommato nuovo. Porta Aquileia 106 meccanico. 1689

VENDESI Citroen originale gommato q.li 20 Pubblicità Libertà 1691.

VENDESI moto Guzzi 500 ottimo stato con cassoncino laterale port. Kg. 150 gomme 80% Donatis e C. viale Duodo 11, tel. 6.

VENDESI moto Budge 500 Super sport seminuova completa, presso Di Giusto Porcletto Udine. 1678

AFFITTI (RICHIESTE)

500 MANCIA offrono coniugi sinistrati per appartamento ammobiliato o vuoto Pubblicità Libertà 1673.

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

CONDUTTORE caldaia macchine vapore autista 2. buon meccanico occuperebbesi ovunque dettagliare Pubblibertà 1652

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCASI da famiglia signorile cuoca o cameriera provette disposte recarsi a Pavia di Milano. Scrivere o presentarsi con referenze in via Mercatovecchio 37 presso ditta De Puppi Udine. 1687

CERCASI carrozziere battilamiera esperto possibilmente reduce od ex partigiano dell'Osoppo Rivolgersi Coop Trasporti Osoppo Friuli. P.le XXVI Luglio2. Casa del Combattente.

SIGNORINA oppure giovanotto diciassettenne, facile parola, frequentato scuola media, cercasi. Pubblibertà 1698 Udine

ARTIGIANATO - LAVORO DOMIC.

PER qualsiasi lavoro tipografico, rilegature rivolgetevi Tipografia D'Aronco, Martignacco, massima accuratezza, consegna immediata 1664

ANNUNCI SANITARI

Vene varicose . Flebiti - Ulcerazioni nuove cure mediche radicali ambul.
Dott. B. PITTONI
riceve alle 10 e alle 16 in via Duca d'Aosta 5. Udine, tel. 9.32

Dott. DA POZZO
OCULISTA
temporaneamente trasferito in viale Tricesimo 16 Tel 2053 Riceve: 9.30-12 e 15-17

CASA DI CURA
Dott A. QUARANTOTTO per ostetricia e ginecologia Udine, via Marangoni 8 tel 5-16 (Porta Poscolle).

STUDIO DENTISTICO
Dott Galiano Paolini, medico chirurgo Specialista Malattie Bocca e Denti Via Vittorio Veneto 54 Udine. Riceve 9-12 e 15-19

Dott. ERMES FAIONI
Medicina generale
dispone di CASA DI CURA
per reumatismo, sciatica, artritismo
Cure speciali
Udine, via Rauscedo n 1, telef 399
Riceve dalle 14 alle 17

Prof. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica Ispettore Dermosifilografo. Direttore Dispensario dermoceltico Malattie della Pelle e Veneree. Udine, via Girardini 3 Tel 6-88. Riceve 8.30-10.30 14-17

Dott. TULLIO VEZZIL
Medico Chirurgo Specialista Malattie dei reni e della vescica. Chirurgia generale minore Anche a domicilio. P. Mercatonuovo 13 Udine Tel 1149. Riceve dalle 10-12 e dalle 15-18

Dott. NICOLO' SIDOTI
Medico chirurgo Udine, viale Duodo, 11, tel 9.09 Riceve 11-12, 15.30-17.30. Medicina generale. Ostetricia e Ginecologia Cussignacco 13.30-15

Dott. FALESCHINI
Medico chirurgo specialist malattie veneree e pelle. Riceve: ore 10-12.30 e 16-19.30 Udine, vicolo Brovedan 6, tel. 13 66 (da piazza delle Erbe a via Zanon)

Dott. ANTONIO SCROSOPPI
Malattie della pelle e genito urinarie. Piazzale Osoppo 3 p II Telef 658. Riceve: 11-13 e 15-19

Dr. TRISTANO CASTELLANI
consultazioni Medicina interna Ambulatorio giorni feriali dalle ore 10 alle 12 Udine, viale volontari della Libertà (ex Princ Umberto) 15. Telefono 184

Dott. BRUNO BRUNI
Medicina Generale Udine, via della Prefettura, 17 Telef 20.52 Riceve dalle 13.30 alle 16

Malattie degli Occhi
Diletti di vista
Prof. Dott. ALIQUO'-MAZZEI
Docente Università Padova
Riceve 10-13 e 15-17.30
Via N. Sauro 1 (angolo V Cavour) UDINE - Tel. 5.22

Specialista malattie veneree, sifilitiche e della pelle
Dott. G. DE LEO
perfezionato nelle Cliniche di Parigi. Casa di cura per le vene varicose senza operazione e le malattie della pelle non contagiose — UDINE, via Gemona 56, tel 11 95 — Visite ore 9-12 e 14-18; dom 9-12

Dott. ANGELO VERITTI
Specialista malattie bambini, abitazione via S. Daniele 29, tel 13-92 Ambulatorio via Savorgnana n 12 riceve ore 10-12 — 14-16.

CASA DI CURA
« ANALGO »
Sciatica - ratriti - reumatismi - gotta
Udine, via Bartolini
Tel. 11.40

Dott. FEDERICO CEPPARO
Via Aquileia 9 Udine, Specialista malattie polmonari e radiologia. Raggi X, raggi ultravioletti, diadermia, elettroterapia Visite e cure Tutti i giorni 9-12 e 15-18 meno i festivi e per appuntamento

Dott. G. DE CHECO
Medico chirurgo Specialista. Malattie pelle e genito urinarie - Cura delle vene varicose Riceve in via Manin 17 (tel 8240) dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18

Prof. STEFANINI
Specialista malattie dei bambini riceve in via Manin 18
Ore 10-12 e 15-17 Telef. 389

Prof. A. MARSELLA
Docente Urologia Università Bologna Reni, Vescica, Chirurgia generale Casa di cura via Duca d'Aosta 3, tel 3.60 Riceve dalle 14-15 e dalle 18-19.

Malattie nervose - Esaurimenti
Medicina Generale
Interventi di Elettrochoctèrapia
Dott. ENRICO PANTALONE
Primario Ospedale Psichiatrico Riceve 11-12, 14-16. Via V Veneto 11. Tel 9.41

Dott. LORENZO CAMPAGNA
Medico Chirurgo Malattie interne e del ricambio. Riceve ore 14.30-16.30 e per appuntamenti Udine, via Vitt. Veneto 24, tel 2065

MALATTIE NERVOSE
prof C Bellavitis
Docente dell'Università di Padova. Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Udine Tutti i giorni, mercoledì escluso. 14-16 Trasferito in via Duca d'Aosta 5 Tel 235

Dott. R. MISTRETTA
OCULISTA
Riceve tutti i giorni meno il venerdì mattina ore 9 12 e 15-17 in via Paladio, 15 (piazza S. Cristoforo) Tel. studio 486. abitazione 11 26.

Il dott. MARCO KRANDEL
già Medico residente del Sanatorio di Buttrio, partecipa alla propria clientela di essere ritornato in Italia e di aver ripreso l'attività professionale a Udine, piazza Vittorio N. 5 (Palazzo del Credito Italiano).

Dott. LUIGI CICERI
Specialista Stomatologo-Dentista
Orario: Udine, via Tiberio Deciani 2 (angolo via Gemona) lunedì, mercoledì, giovedì, sabato - Tricesimo, martedì, venerdì Udine, Ospedale Civile, mercoledì, giovedì 9-12

Socio
cercasi disposto finanziare piccola seria industria. Reddito assicurato Eventuale compartecipazione utili Rivolgersi, via Prefettura 5A Udine Tel. 14.00.

AVICOLA UDINESE
Via Fiume, 40
UOVA da COVA
e PULCINI
di tutte le razze a scelta

PRIMAVERA 1946
Tutte le confezioni per bambino
Modelli esclusivi delle primarie Case di Moda
(AB.IN.BA MAMMINA LEAR)
Ditta C. G. GIACOMETTI
Udine, via Cavour, 2

PORDENONE

La visita del sottosegretario alla Pubblica Istruzione

L'on. Marazza parla ad una riunione di presidi e di insegnanti

Nel pomeriggio di lunedì 15, è giunto nella nostra città l'on. avv. Achille Marazza, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, accompagnato dal comm. Piazza, direttore generale dell'istruzione media classica e scientifica. Al suo arrivo, al Collegio don Bosco, il Sottosegretario è stato ricevuto dal vice Prefetto co. di Varmo, dal Sindaco ing. Garlato, dal dr. Chiussi della Deputazione Provinciale, dal Provveditore agli Studi comm. Tamborlini accompagnato dal suo segretario dr. Tortorici, dal dr. Zanini della Filologica Friulana, dai presidi delle Scuole Medie cittadine, dall'Ispettrice Scolastica prof.ssa Fistarol, dal direttore didattico prof. Pasquotti e da altre personalità.

Il benvenuto del Collegio don Bosco è stato recato all'illustre ospite dal prof. don Pittarelli, ispettore delle case salesiane per il Veneto, e dal dr. don Ferrarese al quale facevano corona tutti i salesiani di Pordenone.

Alle ore 15, in una sala del Collegio, ha avuto luogo una riunione alla quale hanno presenziato oltre alle autorità suaccennate, anche i professori e gli insegnanti delle scuole medie ed elementari della Circoscrizione scolastica pordenonese. Recando il benvenuto al Sottosegretario, il dr. Chiussi ha esposta la situazione dell'istruzione professionale in Friuli. Ha fatto seguito il Provveditore agli Studi, comm. Tamborlini, illustrando l'attuale situazione scolastica friulana e della Circoscrizione pordenonese in particolare.

Per ultimo ha parlato l'on. Marazza, il quale dopo aver ricordato i Caduti nel nuovo Risorgimento della Patria, si è intrattenuto sulla necessità dell'istruzione professionale che rappresenta uno dei coefficenti più importanti nella faticosa opera della ricostruzione. Alcuni dei convenuti hanno chiesto al rappresentante del Governo alcune informazioni che sono state fornite.

Successivamente il Sottosegretario ossequiato dalle autorità lasciava Pordenone alla volta di Spilimbergo dove ha visitato la Scuola di mosaico, quindi sostava a Pielungo dove si sta costruendo la scuola agraria, ed in serata raggiungeva Udine.

C. L. N.

Il saluto alla Giunta cessante ed al nuovo Consiglio Comunale

Il Comitato di Liberazione Nazionale di zona di Pordenone, in occasione del passaggio di consegne tra la civica Amministrazione espressa dal C.L.N. e quella liberamente eletta dal popolo, ha diramato in data 13 aprile il seguente manifesto:

Cittadini! Oggi nel palazzo del Comune ha luogo il passaggio di consegne tra la civica amministrazione espressa dal C.L.N. e quella liberamente eletta dal popolo. Il significato politico e storico dell'avvenimento, che s'accompagna a quelli di tanti altri Comuni della rinnovata Italia, trascende i limiti territoriali per illuminare con la sua sintesi l'opera gloriosa del C.L.N. Il ponte gettato dai Comitati di Liberazione tra la tirannide e la libertà sta per esaurire, con questa prima meta integralmente democratica, la sua necessaria funzione.

Cittadini! Salutiamo nel nuovo Consiglio Municipale una conquista popolare fatta nel nome sacro della libertà e rivolgiamo a coloro che lo impersonano l'augurio di realizzare le legittime aspirazioni di noi tutti. Esprimiamo a Giuseppe Asquini, primo cittadino nella cospirazione e primo Sindaco di Pordenone libera, ed ai valorosi assessori che insieme a lui iniziarono la resurrezione della città, la gratitudine della popolazione e dei partiti antifascisti.

Agitazione delle masse operaie nel pordenonese

La Camera mandamentale del lavoro comunica:

Si è riunita presso la Camera del Lavoro la Commissione Economica unitamente alle Commissioni Interne delle Industrie locali, i Comitati direttivi dei Sindacati di Categoria per esaminare l'accordo dell'indennità di contingenza per il trimestre aprile-giugno 1946 a favore dei lavoratori dell'industrie della provincia di Udine. Il Segretario della Camera del Lavoro, sig Elso Gasparotto, diede alcune delucidazioni circa l'accordo in parola.

Aperta la discussione, le Commissioni Interne e le Commissioni Interne fecero presente l'impossibilità dell'applicazione dell'accordo stesso, poichè gli indici del costo della vita in Pordenone sono maggiori di quelli di Udine. I Componenti dei Sindacati rilevano il malcontento esistente fra le masse operaie, malcontento che le Commissioni Interne non riescono a calmare, inquanto tutti gli operai sono del parere che gli aumenti stabiliti non soddisfano alle necessità attuali.

I componenti del Sindacato Tessili fanno inoltre presente che in linea generale si è avuto, nel periodo che va dal settembre u. s. al marzo c. a., un aumento del costo della vita che oscilla dal 20 al 30%. Da questi dati non si riesce a capire come si possa parlare di scala mobile.

I componenti del Sindacato Metallurgici fanno presente che a Venezia l'indennità di contingenza ha avuto un aumento più sensibile di quello apportato nella Provincia di Udine, e fanno inoltre rilevare che il costo della vita in quella zona è inferiore al nostro; tantochè molte persone di Pordenone vanno espressamente a Venezia per comperare su quel mercato i generi di prima necessità. Viene intanto formulato il seguente ordine del giorno:

— i comitati direttivi dei sindacati di categoria tessili, meccanici, edili, ceramisti, arte bianca, falegnami, unitamente alle Commissioni Interne, sentita la relazione del Segretario della Camera del Lavoro sulla nuova indennità di contingenza, sentiti i dati statistici della Commissione Economica della Camera del Lavoro rilevano che gli aumenti sulla scala mobile non corrispondono ai dati relativi del costo della vita nella nostra Zona chiedono da parte della Commissione paritetica un nuovo esame sul costo della vita in Pordenone

— che date le condizioni particolari della nostra città prettamente industriale, la contingenza sia portata al 100%, decidono di far valere con tutti i mezzi quanto legittimamente richiesto.

Riunione delle Commissioni Interne dell'edilizia

Si sono riunite, presso la Camera del Lavoro, le Commissioni Interne dell'Imprese Edili per esaminare la situazione della categoria in generale e per procedere alla costituzione ed elezione del Sindacato. Il Segretario della Camera del Lavoro illustrò i compiti del Sindacato stesso e trattò ampiamente sulla necessità di organizzare tutti gli operai nella loro categoria. A componenti del Comitato Direttivo del Sindacato, furono nominati Umberto De Gottardo, Enrico Pasut, Domenico Pucci, Giovanni Volpato, Rodomonte Dell'Agnese, Enrico Manzon.

Seduta stante il Comitato Direttivo decide di mettersi immediatamente a contatto con la FILE tramite il Sindacato Provinciale per effettuare per oggi mercoledì alle ore 18 presso il Circolo Ferroviario, una riunione generale di tutti i lavoratori Edili. A tale riunione interverrà il Segretario della Camera del Lavoro locale ed un membro del Sindacato Provinciale. La Commissione degli Operai che lavorano alle dipendenze del Comune, ha fatto presente che il lavoro sta per ultimare e la necessità impellente quindi che la nuova amministrazione Comunale provveda alla sistemazione di altre strade comunali, onde fare in modo che i suddetti operai non vengano licenziati, essendo tutti capi famiglia con persone a carico.

Il Segretario ha promesso tutto l'appoggio della Camera del Lavoro su tale richiesta, facendo presente però che il Comune non è nelle condizioni più floride, ma che certamente la situazione di quegli operai sarà tenuta in debita considerazione dalla nuova Amministrazione.

Dopo un'ampia discussione sul problema della disoccupazione, tanto grave specie nella nostra zona, e su altri problemi di minore importanza, la riunione si è sciolta.

Riunione del Sindacato ceramisti

Si è riunito presso la Camera del Lavoro il Sindacato Ceramisti della zona per esaminare la situazione della categoria. Il Segretario della Camera del Lavoro ha fatto una dettagliata relazione sulla situazione degli operai in generale ed ha riferito che attualmente non è possibile giungere alla stipulazione di un contratto generale di lavoro poichè la stabilizzazione dei prezzi non è ancora un fatto compiuto in Italia.

I convenuti hanno fatto presente la loro opinione, dimostrando la necessità di rivedere l'indice del costo della vita e di conseguenza di portare delle modifiche sulla indennità di contingenza. Hanno pure fatto presente il malcontento della massa operaia per i continui aumenti dei prezzi dei generi alimentari. Si è pertanto decisa la convocazione di tutti i sindacati onde poter formulare un ordine del giorno. Dopo la trattazione di problemi di minore importanza, la riunione ha avuto termine.

L'offensiva monarchica

Dopo quel tale conte Loredan di Venezia ecco un altro tale, identificato per il sig. Vincenzo Quaglia, che annuncia una conferenza con « ammesso il contraddittorio » nella nostra città.

La quale città, Dio solo sa per quale ragione, ha l'onore di essere stata prescelta per prima come palestra per le regie esercitazioni oratorie. Non sappiamo se i lavoratori pordenonesi debbono essere fieri per la predilezione dimostrata nei loro confronti.

La scuola modelli volanti

Nel corso di una prova in Comina, nel pomeriggio di lunedì verso le ore 15 due modelli volanti della Scuola Piero Scaliotto, uno con motore a scoppio ed un veleggiatore, trasportati da una termica in direzione di Aviano sono usciti di visibilità. La Scuola prega chi li trovasse di cortesemente darne comunicazione alla Scuola stessa presso il Fronte della Gioventù di Pordenone, indicando se possibile la posizione di atterraggio.

L'assemblea degli alpini

Mercoledì 25 corr., festa di S. Marco, la Sezione Alpini « Antonio Marchi » inaugurerà ufficialmente la sua nuova sede in una sala dell'albergo « Toffolon ». Alle ore 18 di detto giorno, gli alpini si riuniranno in assemblea, e quindi alle 19,30 siederanno, per la prima volta dopo la guerra ad un fraterno simposio a base di polenta e baccalà.

Le ad